

Direzione Politiche Agricole Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione

SERVIZIO ATTIVITA' ITTICHE E ZOOTECHNICHE
UFFICIO MONITORAGGIO E CONTROLLO POLITICHE ITTICHE NAZIONALI E REGIONALI

Conferenza Regionale della Pesca e dell’Acquacoltura
(L.R. 5/8/2004 n. 22, art. 3 e s.m.i.)
- SEDUTA DEL 10 GIUGNO 2011 -
III riunione/2011

- VERBALE STRALCIO -

Il giorno 10 Giugno 2011, in Via Catullo n. 17, presso la Sala riunioni ex aula “GRISI”, della Direzione Politiche Agricole e Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione di Pescara (secondo piano), con inizio alle ore 15.30, si è tenuta una riunione della Conferenza Regionale della Pesca e dell’Acquacoltura (di seguito, per brevità, denominata “Conferenza”) convocata dal Componente la Giunta con nota n. 575/ Segr. del 07/06/2011.

La conferenza raggiunge il numero legale in seconda convocazione.

Svolge le funzioni di Presidente il Componente la Giunta Regionale rag. Mauro FEBBO.

Svolge le funzioni di Segretario e di verbalizzante il dott. Fernando D’ANSELMO, responsabile dell’Ufficio Politiche Ittiche Nazionali e Regionali e Controllo Fondi Europei della Pesca.

Sono presenti i soggetti a fianco barrati con la “X”:

	ENTE/ASSOCIAZIONE	TITOLARE	BARRATO CON “X” SE PRESENTE	SUPPLENTE	BARRATO CON “X” SE PRESENTE
1	Provincia di Chieti	Gaetano Nicola GRECO	=	Giuliano RITUCCI	=
2	Provincia di Teramo	Valter CATARRA	=	Ezio VANNUCCI	=
3	Provincia di Pescara	Luigi D’INTINO	=	Irma MEZZANOTTE	X
4	Comune di Ortona	Giulio NAPOLEONE	X	Annalisa SCHIAZZA	=
5	Comune di Pescara	Stefano CARDELLA	=	Marco MAMBELLA	=
6	Comune di Vasto	Francesco SALVATORELLI	=	Luca MASTRANGELO	=
7	Comune di Giulianova	Alfonso VELLA	=	Emidio ANDRENACCI	=
8	C.C.I.A.A. di Pescara	Francesco SCORDELLA	X	Lucio DI GIOVANNI	=
9	C.C.I.A.A. di Chieti	Franco RICCI	X	Michele CARBONE	=
10	C.C.I.A.A. di Teramo	Vincenzo STAFFILANO	X	Marco VAGNONI	=
11	Capitan. di Porto di PE	Eliana DI DONATO	X	Giovanni Paolo ARCANGELI	=
12	Capitan. di Porto di Ortona (CH)	Giovanni GRECO	=	Elisabetta BOLIGNINI Pasquale RUSSO	=
13	Lega Coop. (Lega Pesca)	Carlo SALVATORE	=	Giuseppe RANALLI	=

Allegato a) – stralcio del verbale della Conferenza della pesca e dell’acquacoltura del giorno 10/06/2011.

14	UNCI - Pesca	Claudio LATTANZIO	=	Giuseppe SICHETTI	=
15	FederCooPesca	Paola D’ANGELO	=	Luigi UCCI	=
16	FederPesca	Valter SQUEO	=	Nicolino NATARELLI	=
17	Agci -Agrital Pesca	Bruno LAUDUCCI	=	Bruno CINALLI	=
18	CISL Abruzzo	Alessandro COLLEVECCHIO	=	Salvatorino PUGLIA	=
19	UIL Abruzzo	Flaviano DI GIOSAFAT	X	Amelia PAGLIARO	=
20	UGL Abruzzo	Damiano LA CIVITA	=	Daniela SALONE	=
21	CGIL Abruzzo	Patrik GUOBADIA	=	Corrado PERACCHIA	=
22	Assoc. Piscicultori Italiani	Maurizio GRISPAN	=	Antonio TRINCANATO	=
23	I.Z.S. “ G.CAPORALE ” del- l’ Abruzzo e del Molise, di Teramo	Giorgio GIORGETTI	=	Alessandro PAVONE	X
24	ARTA Abruzzo	Giuseppe FERRANDINO	X	Vincenzo RONZITTI	=
25	Regione Abruzzo Servizio Attività Ittiche e Zootecniche	Antonio Di PAOLO	X	Non previsto	=

Partecipano in qualità di auditori , senza diritto al voto:

Lina Gasparroni (UIMEC-Pesca) , n. 4 rappresentanti della Marinerai di Pescara, tra cui Giovanni Verzulli , Lucio di Giovanni, Massimo Camplone.

C. 1° CL SIRSI della Capitaneria di Porto di Pescara.

CF (CP) Angelo Capuzzimato e C° Siniscalchi della Capitaneria di Porto di Ortona.

Alle ore 15.30 si da inizio ai lavori.

Il numero legale viene mantenuto per tutta la durata dei lavori della Conferenza.

...omississ...

Si passa, quindi, al punto 2 dell’O.d.G., relativo all’acquisizione del parere circa la destinazione di risorse del fondo unico per la predisposizione di un intervento a carattere straordinario ed urgente per far fronte alla situazione di emergenza che si è creata nel porto canale di Pescara, anche in conseguenza della interdizione della navigazione all’interno dello stesso porto-canale disposta con Ordinanza della Capitaneria di Porto di Pescara n. 36 del 3.06.2011;

Di Paolo Antonio, Dirigente del Servizio Adeguamento alla Normativa Comunitaria ed Economia Ittica, comunica di aver già avviato le procedure finalizzate a verificare con il Ministero Competente se l’utilizzo delle risorse attualmente disponibili sul Fondo unico (capitolo 142338 del Bilancio regionale 2011), pari ad euro 287.201,29, eccedono il massimale stabilito per l’Italia dal Regolamento CE 875/2007 per erogare un aiuto in regime de minimis alla marineria locale.

Allegato a) – stralcio del verbale della Conferenza della pesca e dell'acquacoltura del giorno 10/06/2011.

Informa inoltre di aver inviato formale richiesta alla Capitaneria di Porto di Pescara allo scopo di definire meglio sia le condizioni di obiettivo disagio degli addetti che lo sforzo economico da sostenere a cura della Regione, chiedendo, in particolare di quantificare le unità da pesca di stanza nel Porto-Canale di Pescara alla data di emanazione della Ordinanza n. 36/2011 che esercitano la pesca con i sistemi strascico, volante e circuizione, e di specificare se esse trovino tutte adeguata collocazione nell'area del Porto commerciale o se, al contrario, gli spazi obiettivamente disponibili per la navigazione interna e l'ormeggio in condizioni di sicurezza siano tali da determinare, eventualmente a rotazione, il trasferimento di una parte di esse in altri porti regionali.

Scordella Francesco, sostiene che tutte le unità che praticano la pesca con i sistemi a strascico e/o volante e/o circuizione sono state danneggiate ed hanno subito forti disagi in conseguenza del progressivo insabbiamento del porto canale, almeno a far data dalla Delibera di Giunta Regionale d'Abruzzo n. 32 del 24.01.2011 avente ad oggetto “dragaggio del porto di Pescara – dichiarazione dello stato di emergenza”. Ritiene che le unità da pesca interessate sono circa 55, escluse le vongolare e la piccola pesca che, almeno alla data odierna, non hanno segnalato difficoltà alla navigazione e per le quali l'Ordinanza n. 36/2011 non dispone espressamente divieti alla navigazione. Rileva in particolare le barche obbligate a spostarsi al “molo di levante” non dispongono delle attrezzature proprie di un molo peschereccio, quali quelle che consentono di approvvigionarsi di carburante, energia, gas, acqua etc. Per tali esigenze, le predette imbarcazioni sono costrette a servirsi di altri porti, con evidente disagio. In ogni caso, sostiene che le unità da pesca più grandi debbono essere maggiormente indennizzate di quelle più piccole. Chiede infine di legare l'aiuto a quelle unità da pesca che erano di stanza nel porto canale alla data di emanazione della DGR n. 32 del 24 gennaio 2011.

Di Giosafat sostiene che, nell'immediato è necessario pensare ad un aiuto per la problematica insorta nel porto canale di Pescara ma che, per il futuro, si dovrà comunque pensare e ragionare delle problematiche di altri porti, tra cui quello di Giulianova.

Eliana Di Donato – Capitaneria Di Porto di Pescara informa che risponderanno a breve alla richiesta della Regione Abruzzo, ed anticipa che le unità da pesca di stanza a Pescara non sono tutte iscritte a Pescara. Propone di quantificare l'aiuto in funzione dei GT. Precisa che le vongolare e le unità di piccole dimensioni che praticano la piccola pesca non hanno segnalato problemi alla navigazione. Informa che il molo di levante non è stato progettato e non è attrezzato per le barche da pesca; inoltre le banchine sono solo parzialmente utilizzabili, e di conseguenza lo spazio libero esistente non è sufficiente ad ormeggiare tutte le unità oggetto dell'Ordinanza.

Ricci Franco propone di risolvere il problema dell'insabbiamento del porto canale acquistando una draga che dovrebbe eseguire il dragaggio periodicamente e continuamente; così facendo si ridurrebbero anche i costi del dragaggio.

L'Assessore Febbo chiede indicazioni alla Conferenza su come quantificare l'aiuto.

Di Paolo chiede di sapere se, a giudizio della Conferenza, oltre alla dimensione delle barche vada considerato anche l'equipaggio. Evidenzia che, comunque, va rispettato il tetto dei 30.000,00 euro per triennio. Ritiene necessario, pertanto, individuare le unità interessate e procedere alla verifica degli aiuti in de minimis già percepiti dalle stesse negli anni 2009, 2010 e nel corrente anno 2011.

Scordella Francesco, sostiene che le risorse annunciate come disponibili, pari a solo 287.201,29 euro, sono decisamente poche in relazione alle reali esigenze, anche in considerazione della dimensione degli equipaggi, con i quali a suo giudizio va senz'altro diviso l'aiuto. Ritiene che la somma adeguata sarebbe pari a circa 850 mila euro, da ripartire sulla base dei parametri utilizzati per il fermo pesca dal Ministero o con criteri simili.

Allegato a) – stralcio del verbale della Conferenza della pesca e dell'acquacoltura del giorno 10/06/2011.

Giulio Napoleone, chiede di sapere se i Comuni possono dare un aiuto così come fatto per il “caro gasolio” ad Ortona qualche anno fa.

L'Assessore Febbo suggerisce di utilizzare, nell'immediato, le risorse disponibili. Informa di aver già chiesto, nelle sedi Ministeriali competenti, di intervenire per dragare il fiume e che già la prossima settimana vi sarà un altro incontro tecnico.

Di Paolo, chiede di proporre alla Conferenza di esprimere un parere sulle determinazioni operative da assumere.

L'Assessore, propone di :

- Destinare tutte le risorse disponibili sul fondo unico , capitolo 142338 del Bilancio regionale corrente, pari ad euro 287.201,29, per erogare uno specifico aiuto de minimis alla marineria locale più colpita dal fenomeno dell'insabbiamento del porto canale di Pescara;
- Valutare la possibilità di reperire risorse aggiuntive previa stima delle risorse effettivamente erogabili alle unità interessate tenuto conto degli aiuti de minimis già percepiti dalle stesse nel triennio 2009-2011;
- Prevedere, nella predisposizione dei criteri attuativi dell'aiuto, il riparto tra Impresa armatrice ed equipaggio;
- Quantificare l'aiuto a barca sulla base della stazza.

Udita la proposta del presidente la Conferenza, all'unanimità, l'approva.

...omississ...

In assenza di varie ed eventuali da discutere, alle ore 17,15 la seduta è tolta.

Il verbalizzante
Dott. Fernando D'Anselmo

Il Segretario
Dott. Fernando D'Anselmo

Allegati:

- 1) ... omississ...

Allegato b) schema di avviso pubblico “aiuto de minimis per la parziale inagibilità del Porto di Pescara”.

REGIONE



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA COMUNITARIA ED ECONOMIA ITTICA



Via Catullo 17 65127 Pescara

AVVISO PUBBLICO

Concessione di contributi in regime “de minimis” alle Imprese di pesca di stanza nel porto di Pescara abilitate ai sistemi a strascico, volante, e circuizione, in conseguenza della situazione di emergenza determinata dall’insabbiamento del Porto canale di Pescara e della conseguente interdizione della navigazione e dell’ormeggio alle unità da pesca con sistemi a strascico, volante, circuizione.

Allegato b) schema di avviso pubblico “aiuto de minimis per la parziale inagibilità del Porto di Pescara”.

Articolo 1 : motivi e finalità dell’aiuto

Il presente aiuto trae origine dallo stato di crisi in cui versano le Imprese di Pesca che utilizzano il Porto Canale di Pescara in relazione al progressivo insabbiamento dello stesso. Tale fenomeno, in atto da tempo, è precipitato negli ultimi mesi, ed ha determinato serie difficoltà di manovra nello scalo, provocate dal dilagare delle secche, obbligando in un primo momento la locale Capitaneria a chiudere lo scalo alle navi commerciali ed a scaglionare le entrate e le uscite in mare dei pescherecci, con conseguente riduzione dei tempi utili di pesca. I danni ricorrenti agli scafi e al sistema propulsivo hanno determinato la necessità di ricorrere più frequentemente alla manutenzione delle imbarcazioni, con perdita di giornate lavorative. Altri disagi sono stati arrecati dai parziali interventi di dragaggio effettuati ed in corso. La nomina di due Commissari straordinari incaricati di risolvere la crisi consolida l’evidenza della dannosità della situazione per gli utenti del Porto.

L’adozione dell’Ordinanza n. 36/2011 del 3 giugno 2011, con la quale la locale Capitaneria di Porto di Pescara dispone l’interdizione alla navigazione ed all’ormeggio nel porto canale alle unità con sistemi di pesca a strascico, volante e circuizione, rende conclamata l’emergenza e manifesta la dannosità della situazione in particolare per tali unità, per le quali viene stabilito l’obbligo di ormeggio esterno al canale, presso le banchine del molo di levante. Ai danni già prodotti dalla situazione descritta si aggiungono, così, il disagio e l’aggravio dei costi determinati sia dalla probabilità che le imbarcazioni interessate siano costrette ad attuare una forma di rotazione nell’ormeggio al molo di levante, che offre spazi insufficienti per tutte, costringendole al trasferimento periodico in altri porti regionali, sia dalla certezza di dover utilizzare scali diversi da Pescara per le operazioni di rifornimento, poiché il molo di levante è privo di attrezzature e servizi alla pesca.

Per i motivi esposti, la Regione Abruzzo intende erogare aiuti in regime “de minimis” alle Imprese maggiormente danneggiate dalla descritta situazione, individuandole in quelle che sono destinatarie dei divieti di navigazione ed ormeggio nel Porto canale.

Articolo 2: beneficiari dell’aiuto

Possono accedere al presente aiuto le Imprese di Pesca in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Siano in possesso di partita IVA;
- b) siano iscritte, alla data del 3/6/2011, ad un RIP abruzzese;
- c) siano armatrici di unità da pesca in possesso dei seguenti requisiti:
 - iscritte nei registri navali di uno dei Compartimenti Marittimi abruzzesi alla data del 3/6/2011;
 - lunghezza fuori tutto pari o superiore a 12 metri;
 - di stanza nel Porto di Pescara alla data del 3/6/2011;
 - non siano in disarmo alla data di presentazione della domanda di contributo;
 - esercitare effettivamente e in misura prevalente la pesca con uno o più dei seguenti sistemi: strascico, volante, circuizione;
 - abbiano esercitato attività di pesca nel 2011 per almeno quindici giorni.

Allegato b) schema di avviso pubblico “aiuto de minimis per la parziale inagibilità del Porto di Pescara”.

Articolo 3: Risorse disponibili

Per le finalità di cui all'articolo 1, si provvede mediante doppia erogazione. In prima battuta sono rese disponibili risorse totali pari ad Euro 287.201,29, rinvenibili sull'U.P.B. 08.02.021 - Capitolo 142338 del Bilancio corrente, denominato “Fondo unico delle politiche di sostegno all'economia ittica – trasferimenti statali – L. 28.05.1998 , n. 41 e D.lgs. 112/98 “. I soggetti che siano individuati come beneficiari avranno titolo, senza ulteriore produzione di istanze e documentazione (ad eccezione del Documento Unico di Regolarità contributiva –DURC- in corso di validità), alla corresponsione di una seconda tranches di contribuzione a valere sulle risorse che saranno rese disponibili con successivo provvedimento .

Articolo 4 : determinazione del contributo

Nel limite delle risorse cumulativamente indicate all'articolo 3, le Imprese di pesca in possesso dei requisiti specificati nell'articolo 2 che ne facciano istanza possono beneficiare di un aiuto un tantum, il cui importo è determinato per il 25% del budget in egual misura, e per il restante 75% in misura direttamente proporzionale ai GT di ciascuna imbarcazione.

In nessun caso l'insieme degli aiuti conseguenti all'applicazione dell'articolo 3 potrà superare il tetto rappresentato dal cumulo degli aiuti “de minimis” conseguibili nel triennio, computato alla luce del massimale di cui al Regolamento (CE) 875/2007 della Commissione del 24/07/2007.

Ciascun contributo è erogato all'armatore, che provvede a ripartirlo tra sé e l'equipaggio in conformità alle statuizioni del vigente CCNL.

Articolo 5 : modalità e termini di presentazione delle istanze

Le istanze devono essere inviate a mezzo **raccomandata postale con avviso di ricevimento o a mezzo corriere privato autorizzato entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente Avviso sul sito www.regione.abruzzo.it/pesca** , al Servizio Adeguamento alla Normativa Comunitaria ed Economia Ittica della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, Via Catullo, 17 - 65127 Pescara. Le Imprese richiedenti dovranno produrre distinte istanze per ciascuna unità da pesca per la quale intendono richiedere il contributo.

L'invio fuori termine è causa di esclusione dai benefici. Di ciò è data notizia all'interessato.

Le istanze debbono essere redatte in conformità all'**allegato A (fax simile di domanda)** , e devono essere corredate della seguente documentazione :

- a. Copia della licenza di pesca in corso di validità o attestazione provvisoria che abiliti ad uno o più dei seguenti sistemi: strascico, volante, circuizione;
- b. Copia , completa di tutte le parti che lo compongono, del ruolino di equipaggio;
- c. dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti di cui al DPR 445/2000, artt. 46 e 47 dal legale rappresentante dell'Impresa, concernente:
 1. lo svolgimento, con l'unità da pesca oggetto della richiesta di contributo, in via prevalente dell'attività di pesca con sistemi a strascico, volante o circuizione;
 2. l'assenza di procedure concorsuali e/o di amministrazione controllata;
 3. in presenza di personale dipendente, l'applicazione del CCNL di riferimento e regolare adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
 4. l'ammontare degli aiuti “de minimis” percepiti nel biennio 2009-2010 e nell'anno corrente;
 5. non aver usufruito di benefici considerati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea, ovvero averli restituiti o bloccati in un conto particolare;

Allegato b) schema di avviso pubblico “aiuto de minimis per la parziale inagibilità del Porto di Pescara”.

6. non essere debitrice nei confronti della regione Abruzzo di contributi irregolarmente percepiti e non ancora restituiti;
7. di aver ottemperato alle norme della politica comune della pesca durante il periodo di sovvenzione (che si intende articolato tra la data di adozione dell’ordinanza e la data di esecuzione a cura della Tesoreria regionale del pagamento del contributo ammesso);
8. di non essere impresa in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
9. di impegnarsi, in caso di inosservanza accertata nel corso di tale periodo, alla restituzione integrale dell’aiuto percepito.

Il Servizio accerta/acquisisce d’Ufficio, con la collaborazione della Capitaneria di Porto di Pescara:

1. Iscrizione dell’impresa richiedente il contributo nel Registro delle Imprese di Pesca di un Compartimento Marittimo della Regione Abruzzo alla data del 3/6/2011;
2. Iscrizione della nave nel registro della flotta comunitaria;
3. Iscrizione della nave in un Compartimento Marittimo abruzzese;
4. Se trattasi di unità da pesca di lunghezza fuori tutto uguale o superiore a 12 metri;
5. Se trattasi di unità da pesca di stanza nel Porto di Pescara alla data del 3/6/2011;
6. Se trattasi di unità da pesca in disarmo alla data di presentazione della domanda di contributo;
7. le giornate di uscita in mare per attività di pesca nel 2011;

Il Servizio accerta altresì d’Ufficio, mediante consultazione degli archivi informatici della CCIAA (telemaco-infocamere) e del Sistema Italiano della Pesca e Acquacoltura (SIPA) il possesso della partita IVA.

Accerta inoltre, con la collaborazione della Capitaneria di Porto, del Ministero delle Politiche agricole e attraverso la consultazione del SIPA, la veridicità delle dichiarazioni concernenti l’ammontare degli aiuti “de minimis” percepiti da ciascun istante nel biennio precedente la scadenza del presente avviso e nell’anno corrente.

Articolo 6: istruttoria delle domande

Il Servizio “Adeguamento alla Normativa Comunitaria ed Economia Ittica” procede all’istruttoria delle istanze trasmesse, finalizzata alla verifica della regolarità e completezza della documentazione presentata e al riscontro del possesso dei requisiti previsti.

A tal fine, acquisisce d’Ufficio dalla Capitaneria di Porto, dalle CCIA e/o attraverso il SIPA le informazioni specificate nell’articolo 5.

Qualora l’istanza risulti incompleta, il Servizio richiederà all’interessato le integrazioni documentali necessarie, assegnando il **termine decadenziale di 15 giorni** per la trasmissione delle stesse.

Completata l’istruttoria, il Servizio determina:

- il numero delle unità da pesca interessate;
- l’aiuto spettante per ciascuna di esse, in relazione al finanziamento disponibile;
- l’elenco delle imprese ammesse e l’importo totale dell’aiuto corrispondente;
- le istanze escluse per difetto dei requisiti;
- le istanze dichiarate decadute per omessa integrazione della documentazione.

Allegato b) schema di avviso pubblico “aiuto de minimis per la parziale inagibilità del Porto di Pescara”.

Gli esiti delle valutazioni saranno notificati agli interessati e saranno inoltre resi noti mediante pubblicazione dell'atto che conclude il procedimento sul sito internet regionale www.regione.abruzzo.it/pesca .

All'atto del reperimento delle risorse integrative, il Servizio determina, per ciascun beneficiario, l'ulteriore contributo spettante, dandone notizia con le stesse modalità sopra indicate.

Articolo 7: erogazione dei contributi

In relazione a ciascuna fase di erogazione, le Imprese ammesse ai benefici, ai fini del pagamento del contributo, debbono trasmettere al Servizio competente, entro 30 giorni dalla notifica dell'ammissione, il Documento Unico di Regolarità contributiva (DURC) in corso di validità.

Sul contributo lordo totale sarà operata la ritenuta Irpef di legge.

I pagamenti netti saranno effettuati esclusivamente su conto corrente postale o bancario intestato all'impresa di pesca ammessa ai benefici ovvero mediante assegno circolare non trasferibile intestato alla medesima impresa beneficiaria.

Il costo delle predette operazioni bancarie graverà, per intero, sul contributo spettante.

Entro 30 giorni dalla riscossione di ciascuna tranches di contributo, il beneficiario ha l'obbligo di comunicare al Servizio l'avvenuto riparto del medesimo con l'equipaggio in conformità alle statuizioni del vigente CCNL.

Articolo 8: pubblicizzazione

Il Presente Avviso viene pubblicato, integralmente, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, sul sito internet del Servizio Adeguamento alla Normativa Comunitaria ed Economia Ittica www.regione.abruzzo.it/pesca, e sul portale regionale (tra le News). Notizia della pubblicazione viene data, a mezzo fax, alla Capitaneria di Porto di Pescara.

Allegato b) schema di avviso pubblico “aiuto de minimis per la parziale inagibilità del Porto di Pescara”.

ALLEGATO A

*Fax simile di modello di domanda
(produrre istanze distinte per ciascuna unità da pesca)
Aiuto de minimis per la parziale inagibilità del porto di Pescara.*

Alla Regione Abruzzo
Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo
Rurale, Forestale, Caccia e Pesca Emigrazione
Servizio Adeguamento alla Normativa
Comunitaria ed Economia Ittica
VIA CATULLO, 17
65127 PESCARA

Invio: Raccomandata postale A/R
oppure consegna diretta nei giorni feriali durante l’orario di ufficio.

**Oggetto: richiesta “aiuto de minimis per la parziale inagibilità del Porto di Pescara”, per
unità da Pesca denominata _____ n. UE _____.**

Il sottoscritto _____

nato a _____ Provincia _____ il _____

Codice fiscale _____ in qualità di Legale rappresentante
dell’impresa di pesca denominata _____

Partita Iva _____ Codice Fiscale _____

avente sede legale in _____

iscritta al Registro Imprese di Pesca di _____ al n. _____

Posizione INPS / Matricola Azienda n. : |____|____|____|____|____|____|____|____|____|____|

sede di INPS di

Posizione INAIL ex IPSEMA n. : sede di

Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato: _____

Allegato b) schema di avviso pubblico "aiuto de minimis per la parziale inagibilità del Porto di Pescara".

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e richiamata dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000,

DICHIARA QUANTO SEGUE:

- 1) di aver preso visione dell'Avviso pubblico approvato con Delibera di Giunta Regionale d'Abruzzo n. del....., pubblicato sul sito internet della Regione Abruzzo all'indirizzo www.regione.abruzzo.it/pesca (di seguito denominato AVVISO),
- 2) di essere in possesso di tutti i requisiti di cui all'articolo 2 (**beneficiari dell'aiuto**), dell'AVVISO, e precisamente, di essere Imprese di Pesca in possesso dei seguenti requisiti:
 - possesso di partita IVA;
 - iscritta alla data del 3/6/2011, ad un RIP abruzzese;
 - armatrice dell'unità da pesca indicata al successivo paragrafo 3), in possesso dei seguenti requisiti:
 - iscritta nei registri navali di uno dei Compartimenti Marittimi Abruzzesi alla data del 3/6/2011;
 - lunghezza fuori tutto pari o superiore a 12 metri;
 - di stanza nel Porto di Pescara alla data del 3/6/2011;
 - non in disarmo alla data di presentazione della domanda di contributo;
 - esercitare effettivamente e in misura prevalente la pesca con uno o più dei seguenti sistemi: strascico, volante, circuizione;
 - aver esercitato attività di pesca nel 2011 per almeno 15 giorni.
- 3) di essere armatrice, dal 3/06/2011 alla data odierna, della seguente unità da pesca:

Nome nave _____

Numero UE _____ iscritta al n° _____

del R.N.M.&G. di _____ (numero _____), con licenza di pesca e/o

attestazione provvisoria in corso di validità n° _____ rilasciata in data _____

Abilitata al/i sistema/i di pesca _____

Iscritta al R.I.P. di _____ n. _____,

- 4) che la predetta unità da pesca è abitualmente di stanza nel porto canale di Pescara e che lo era alla data di adozione dell'Ordinanza della Capitaneria di Porto di Pescara n. 36/2011 del 3 giugno 2011;
- 5) che la predetta unità da pesca non è in disarmo;
- 6) di esercitare, con la predetta unità da pesca, effettivamente e in misura prevalente, l'attività di pesca marittima professionale con uno o più dei seguenti sistemi: strascico, volante e circuizione;

Allegato b) schema di avviso pubblico “aiuto de minimis per la parziale inagibilità del Porto di Pescara”.

7) che la predetta unità da pesca, nell’anno 2011 ha esercitato attività di pesca professionale marittima 15 giornate;

8) che, in relazione alla predetta unità da pesca, per quanto di propria conoscenza, durante i due esercizi finanziari precedenti e nell’esercizio finanziario in corso, sono stati erogati dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia o da altro Ente Pubblico, i seguenti aiuti a titolo di de minimis per il settore pesca marittima di cui al Regolamento CE n. 875/2007 della Commissione:

i. arresto temporaneo della pesca di cui al D.M. 30.07.2009 (GU n. 191 del 19.08.2009) , **art. 1 – Interruzione temporanea della pesca:**

euro _____

ii. arresto temporaneo straordinario delle attività di pesca di cui al D.M. 23.06.2010 (GU n. 174 del 28.07.2010), **art. 4 - Aiuto alle Imprese, comma 3 (unità abilitate al sistema volante e non abilitate allo strascico):**

euro _____

iii. contributo “de minimis” per gli oneri relativi al funzionamento VMS di cui al D.M. 28.12.2009 , **art. 2 e 3 (forfait di euro 780,00 per traffico satellitare blue-box)**
euro ;

iv. ulteriori aiuti erogati nell’anno 2009:

descrizione _____ **euro** _____

v. ulteriori aiuti erogati nell’anno anno 2010:

descrizione _____ **euro** _____

vi. ulteriori aiuti erogati nell’anno anno 2011:

descrizione _____ **euro** _____

9) di essere in possesso di conto corrente intestato all’Impresa, acceso presso l’Istituto di

Credito denominato _____ con

sede in _____, Via _____, n. _____

Codice IBAN : _____

10) di indicare , ai fini degli obblighi connessi con la tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13.08.2011 n. 136 e s.m.i. che il predetto conto è da intendersi quale “conto dedicato” sul quale dovrà essere eseguito il pagamento dell’aiuto de minimis di cui alla presente istanza e sul quale sono delegati ad operare i seguenti soggetti:

a. Nome e Cognome _____

data di nascita _____ luogo di nascita _____

Codice Fiscale _____ ;

Allegato b) schema di avviso pubblico “aiuto de minimis per la parziale inagibilità del Porto di Pescara”.

b. Nome e Cognome _____

data di nascita _____ luogo di nascita _____

Codice Fiscale _____ ;

CHIEDE

di essere ammesso ai benefici del sostegno finanziario, in regime de minimis, di cui alla all'articolo 4 (determinazione del contributo) dell'AVVISO.

Dichiara inoltre ai sensi e per gli effetti di cui al DPR 445/2000, artt. 46 e 47:

1. Di essere il Legale Rappresentante dell'Impresa di Pesca che richiede il presente contributo (di seguito “Impresa”);
2. Che l'Impresa svolge, con l'unità da pesca oggetto della richiesta di contributo, in via prevalente l'attività di pesca con sistemi a strascico, volante o circuizione;
3. che l'Impresa non ha in corso procedure concorsuali e/o di amministrazione controllata;
4. che, in presenza di personale dipendente, l'Impresa applica il CCNL di riferimento ed è in regola con l'adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro e con i pagamenti INPS e INAIL;
5. che l'ammontare degli aiuti “de minimis” erogati e/o percepiti nel biennio 2009-2010 e nell'anno corrente in relazione all'unità da pesca indicata al precedente paragrafo 3), risulta dai dati indicati al precedente paragrafo 8);
6. che l'Impresa non ha usufruito di benefici considerati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea, ovvero di averli restituiti o bloccati in un conto particolare;
7. che l'Impresa non è debitrice nei confronti della regione Abruzzo di contributi irregolarmente percepiti e non ancora restituiti;
8. che l'Impresa ottempera alle norme della politica comune della pesca durante il periodo di sovvenzione (che si intende articolato tra la data di adozione dell'ordinanza e la data di esecuzione a cura della Tesoreria regionale del pagamento del contributo ammesso) e di impegnarsi, in caso di inosservanza accertata nel corso di tale periodo, alla restituzione integrale dell'aiuto percepito.
9. che l'Impresa non è in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
10. di essere a conoscenza che la concessione degli aiuti è subordinata al rispetto delle procedure e dei massimali di cui al Regolamento CE n. 875/2007 della Commissione Europea , del 24/7/2007;

Allegato b) schema di avviso pubblico “aiuto de minimis per la parziale inagibilità del Porto di Pescara”.

11. di ottemperare a quanto previsto dall’art. 6, comma 7 del Decreto Legislativo 26/5/2004, n. 154 e s.m.i.;
12. di impegnarsi a ripartire il contributo in parola tra l’equipaggio dell’unità da pesca di cui al precedente paragrafo 3) e l’Impresa armatrice della stessa unità secondo quanto stabilito dal vigente CCNL di settore applicato;
13. di ALLEGARE i seguenti documenti e di ATTESTARE che gli stessi sono conformi agli originali in proprio possesso:
 - a) copia fotostatica della licenza di pesca o dell’attestazione provvisoria in corso di validità dell’unità da pesca indicata al precedente paragrafo 3) che abiliti ad uno o più dei seguenti sistemi: strascico, volante, circuizione,
 - a) Copia , completa di tutte le parti che lo compongono, del ruolino di equipaggio dell’unità da pesca indicata al precedente paragrafo 3);
 - b) Copia fotostatica, fronte-retro, di un proprio documento di identità in corso di validità.
 - c) (altro)

Il sottoscritto consente, inoltre, ai sensi del decreto Legislativo n. 196/2003 che i dati personali raccolti siano trattati anche con strumenti informatici esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente istanza viene effettuata.

Data _____

Firma per esteso ¹, Il/i legale/i Rappresentante/i:

1) Nome e Cognome: _____

2) Nome e Cognome: _____

3) Nome e Cognome: _____

¹ Nel caso di Società di Fatto, l’istanza deve essere prodotta e sottoscritta da tutti i Comproprietari. In tal caso dovranno essere allegati i documenti di identità di tutti i componenti partecipi della società.